

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	" 1
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	" 4
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	" 7
CONVOCAZIONI	" 9

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 27 SETTEMBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Ministro del turismo, Folchi ed il Sottosegretario di Stato per il turismo, Lombardi Ruggero.

PROPOSTA DI LEGGE:

LUCCHESI: « Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra » (20).

Dopo interventi del Presidente Riccio e del deputato Vestri, la Commissione rinvia ad altra seduta l'esame del provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (*Approvato dal Senato*).

Il Relatore Amodio riferisce sullo stato di previsione soffermandosi sui problemi dello spettacolo ed in particolare su quelli della cinematografia considerata nei diversi aspetti economici, legislativi e sociali, del teatro che ritiene doversi variamente incoraggiare, e degli enti lirici che debbono essere tuttora sostenuti dallo Stato. Riferisce, altresì, sui pro-

blemi dello sport affermando la necessità di una politica sportiva che favorisca lo sport di massa con la diffusione di attrezzature idonee e con il potenziamento del credito sportivo.

Il seguito dell'esame dello stato di previsione è infine rinviato ad altra seduta.

COMPOSIZIONE DELLA SOTTO-COMMISSIONE PER I PARERI

Il Presidente Riccio comunica che a far parte della Sottocommissione per i pareri sono nominati i deputati: Riccio, Presidente; Matarrelli, Dossetti, Di Primio, Pietrobono, Mariconda, Ariosto, Barzini, Manco.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 10,45.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 27 SETTEMBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono per il Governo il Sottosegretario di Stato al bilancio, Pezzini ed il Sottosegretario di Stato al tesoro, Bovetti.

PROPOSTA DI LEGGE:

CURTI AURELIO ed altri: « Modificazioni al regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, per quanto concerne il bilancio dello Stato » (311).

Il Relatore Curti Aurelio riferisce sui lavori del Comitato Ristretto e illustra il nuovo testo in quella sede elaborato.

Esprimendo consenso con tale nuovo testo intervengono i deputati Goehring, Anderlini, Biasutti e Barca. Quest'ultimo mentre prospetta l'opportunità di qualche ulteriore modifica specie in riguardo all'articolo 35 della legge di contabilità e all'articolo 6 del provvedimento in esame, annuncia il completo consenso della sua parte con la riforma in esame e quindi il voto favorevole al testo elaborato, si richiama alle rilevanti modifiche di ordine regolamentare che la riforma comporta tanto alla Camera quanto al Senato e

afferma la esigenza che prima di proseguire ulteriormente l'esame del provvedimento in Assemblea vengano considerate e concordate in sede adeguata le innovazioni da introdurre nei regolamenti dei due rami del Parlamento.

La Commissione approva quindi all'unanimità con qualche modifica il testo elaborato dal Comitato ristretto e dà mandato a quest'ultimo di definire ulteriormente la stesura degli articoli 1, 5 e 6 per quanto attiene ai bilanci di enti pubblici da allegare al bilancio dello Stato e le previsioni di entrata e di spesa dell'esercizio di transizione 1° luglio-31 dicembre 1964 da presentare al Parlamento con unico disegno di legge.

La Commissione dà quindi mandato al Presidente La Malfa di prospettare al Presidente della Camera: 1) l'urgenza che l'Assemblea proceda entro le prossime settimane all'esame del provvedimento onde consentirne la definizione in tempo utile perché il Governo predisponga il prossimo preventivo di spesa e di entrata secondo il regime transitorio disposto dall'articolo 6 del progetto approvato; 2) la opportunità che vengano tempestivamente considerate le modifiche da apportare al Regolamento della Camera conseguenti alla nuova struttura del bilancio.

Il testo della proposta di legge approvato dalla Commissione e sulla base delle successive definizioni elaborate dal Comitato ristretto, risulta il seguente:

ART. 1.

Gli articoli 30, 34, 35, 36, 37 ed 80 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato sono sostituiti dai seguenti:

Art. 30. — « L'anno finanziario comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Per gli incassi ed i versamenti delle entrate accertate e per i pagamenti delle spese impegnate entro il 31 dicembre, la chiusura dei conti è protratta al 31 gennaio successivo ».

Art. 34. — « Nel mese di luglio il Ministro del tesoro, di concerto con quello del bilancio, presenta al Parlamento:

1) il rendiconto generale dell'anno finanziario scaduto il 31 dicembre precedente;

2) il bilancio di previsione per l'anno finanziario che inizia il 1° gennaio successivo, costituito dallo stato di previsione dell'entrata, da quelli della spesa distinti per Ministeri e dal quadro generale riassuntivo ».

Art. 35. — « Lo stato di previsione dell'entrata e gli stati di previsione della spesa, con

gli allegati bilanci delle amministrazioni autonome e con il quadro generale riassuntivo, formano oggetto di un unico disegno di legge ».

Art. 36. — « I residui delle spese correnti (o di funzionamento e mantenimento) non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello cui si riferiscono, si intendono perenti agli effetti amministrativi; possono però riprodursi in un capitolo speciale dei bilanci successivi.

I residui delle spese in conto capitale (o di investimento) possono essere mantenuti in bilancio fino a che permanga la necessità delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti, e in ogni caso non oltre il quinto esercizio successivo a quello in cui fu iscritto l'ultimo stanziamento. Le somme eliminate non possono essere riprodotte negli esercizi successivi.

Sono però mantenuti oltre al termine stabilito nel precedente comma i residui delle spese in conto capitale (o di investimento) relativi ad importi che lo Stato abbia assunto obbligo di pagare per contratto o in compenso di opere prestate o di lavori o di forniture eseguite.

Agli stati di previsione sono allegati i conti dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in corso, con distinta indicazione dei residui di cui al secondo comma del presente articolo.

Il conto dei residui è tenuto distinto da quello della competenza, in modo che nessuna spesa afferente ai residui possa essere imputata sui fondi della competenza e viceversa ».

Art. 37. — « Le entrate dello Stato sono ripartite:

in titoli, secondo che siano tributarie, extratributarie o provengano dall'alienazione di beni patrimoniali;

in categoria, secondo la loro natura;

in rubriche, secondo l'organo al quale ne è affidato l'accertamento;

in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.

Le spese dello Stato sono ripartite:

in titoli, secondo che siano di pertinenza della parte corrente (o di funzionamento e mantenimento) ovvero della parte in conto capitale (o di investimento). La parte in conto capitale comprende le partite che attengono agli investimenti diretti ed indiretti, nonché ad operazioni per concessione di crediti. La parte corrente comprende le altre spese:

in sezioni, secondo l'analisi funzionale;

in rubriche, secondo l'organo che amministra la spesa od ai cui servizi si riferiscono gli oneri relativi;

in categorie, secondo l'analisi economica;

in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto generale trovano esposizione distinta dalle precedenti entrate e spese quelle connesse alle operazioni di accensione e rimborso di prestiti.

Nel quadro generale riassuntivo è data distinta indicazione del risultat odifferenziale tra il totale delle entrate tributarie ed extra-tributarie ed il totale delle spese correnti (o di funzionamento e mantenimento).

Art. 80. — « Entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre i Ministri del bilancio e del tesoro fanno l'esposizione economico-finanziaria ».

ART. 2.

Al regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sono aggiunti i seguenti articoli 35-*bis* e 37-*bis*:

Art. 35-bis. — Agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri sono annessi, secondo le rispettive competenze i conti consuntivi degli enti per i quali la presentazione al Parlamento è prevista dalla legge ».

Art. 37-bis. — « La numerazione delle sezioni, delle rubriche, delle categorie e dei capitoli può essere discontinua in relazione alle necessità della codificazione meccanografica ».

ART. 3.

Nelle disposizioni legislative intese a regolare la gestione delle entrate e delle spese dello Stato nonché delle dipendenti aziende autonome e non contemplate nella presente legge; è soppressa la distinzione delle entrate e delle spese in ordinarie e straordinarie.

Alle espressioni « spese ordinarie » o « di parte ordinaria » e « spese straordinarie » o di « parte straordinaria » sono sostituite rispettivamente le espressioni « spese correnti (o di funzionamento e mantenimento) » e « spese in conto capitale (o di investimento) ».

ART. 4.

L'articolo unico della legge 21 agosto 1949, n. 639, modificato dall'articolo 2 della legge 1° febbraio 1951, n. 26, è sostituito dal seguente:

Articolo unico: « Nel mese di giugno il Ministro del bilancio, di concerto con il Ministro del tesoro, presenta al Parlamento una relazione generale sulla situazione economica del Paese ».

ART. 5.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli hanno integrale effetto con il bilancio decorrente dal 1° gennaio 1965. Per il periodo

dal 1° luglio al 31 dicembre 1964 il Ministro del tesoro, di concerto con quello del bilancio, presenta al Parlamento, entro il 31 gennaio 1964, con unico disegno di legge lo stato di previsione dell'entrata, gli stati di previsione della spesa e il riepilogo generale del bilancio preventivo. Il disegno di legge per l'esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 1965 è presentato entro il 31 luglio 1964 dal Ministro del tesoro, di concerto con quello del bilancio.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1963-64 e quello relativo al semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1964 sono presentati dal Ministro del tesoro, di concerto con quello del bilancio, al Parlamento, rispettivamente, entro il mese di gennaio 1965 ed entro il mese di luglio 1965.

Le classificazioni di cui al nuovo testo dell'articolo 37 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sono adottate a decorrere dal bilancio dell'esercizio 1965.

ART. 6.

Con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del tesoro, sarà provveduto, entro un anno dalla data di pubblicazione della presente legge, a coordinare con le disposizioni della medesima le disposizioni legislative vigenti per le amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, per gli enti territoriali, nonché per gli enti pubblici di cui all'articolo 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in modo da far coincidere con l'anno solare i termini di riferimento dei rispettivi bilanci e da adottare un conforme sistema di classificazione delle entrate e delle spese.

Entro il termine di cui al comma precedente il Governo è delegato ad emanare decreti aventi valore di legge ordinaria per indicare, anche a modifica delle disposizioni legislative vigenti, gli enti, cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e soggetti alle norme della legge 21 marzo 1958, n. 259, aventi dimensioni e compiti di particolare rilevanza economica o sociale, i cui conti consuntivi debbono essere annessi agli stati di previsione della spesa ai sensi dell'articolo 35-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Il titolo della proposta di legge risulta altresì modificato nei seguenti termini: « Modificazioni al regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, per quanto concerne il bilancio dello Stato e norme relative ai bilanci degli enti pubblici ».

Il Presidente si riserva di nominare i membri del Comitato dei Nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,25.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 27 SETTEMBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BELOTTI.* — Intervengono il Ministro dell'agricoltura e foreste, Mattarella ed il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste, Sedati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964. (*Approvato dal Senato*) (452-452-bis).

In apertura di seduta, il Presidente Belotti rivolge il cordiale saluto della Commissione al Ministro Mattarella, il quale ringrazia assicurando ogni sua collaborazione ai lavori della Commissione stessa.

La Commissione prosegue, quindi, nell'esame del bilancio del Ministero dell'agricoltura per l'esercizio finanziario 1963-64.

Il deputato Antonini illustra l'ordine del giorno n. 6, a firma anche dei deputati Beccastrini, Bardini e Maschiella, relativo all'insediamento del consiglio di amministrazione dell'Ente per l'irrigazione della Valdichiana, delle Valli contermini aretine, del bacino idrografico del Trasimeno e dell'alta valle del Tevere umbro-toscana.

Il deputato Magno svolge l'ordine del giorno n. 7, a firma anche dei deputati Miceli, Villani e Ognibene, circa la convocazione, in ogni consorzio di bonifica, dell'assemblea dei proprietari consorziati per l'elezione del Consiglio dei delegati.

Il deputato Marras illustra gli ordini del giorno: n. 8, a firma anche del deputato Berlinguer, che impegna il Governo a consentire il controllo, da parte dell'Amministrazione regionale sarda, degli Enti di riforma operanti in Sardegna, e n. 9, a firma anche dei deputati Magno, Miceli, Monasterio, Antonini, Beccastrini, Bo Oddino, Golinelli, Gombi, Marras, Ognibene, Romagnoli, Sereni, Villani e Berlinguer che impegna il Governo a promuovere provvidenze per i coltivatori danneggiati da calamità naturali, con erogazione di contributi a fondo perduto, e ad integrare la legge n. 739 del 1960.

Il deputato Monasterio svolge l'ordine del giorno n. 10, a firma anche dei deputati Miceli, Magno, Calasso e D'Ippolito, che invita il Governo a controllare l'operato, in alcune provincie, delle Commissioni tecniche di cui agli articoli 4 e 5 della legge n. 327 del 1963, relativa ai contratti a miglioria in uso nelle provincie del Lazio.

Il deputato Miceli illustra gli ordini del giorno: n. 11, a firma anche dei deputati Magno, Beccastrini, Bo Oddino, Antonini, Gombi, Marras, Ognibene, Romagnoli, Sereni e Villani e n. 12, a firma anche dei deputati Antonini, Beccastrini, Bo Oddino, Golinelli, Gombi, Magno, Marras, Ognibene, Romagnoli, Sereni e Villani.

Il primo impegna il Governo a prendere provvedimenti per le piccole e medie aziende vitivinicole ed il secondo impegna il Governo a disporre provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione in agricoltura.

I deputati Ognibene e Gombi illustrano l'ordine del giorno n. 13, a firma anche del deputato Borsari, che invita il Governo ad emanare direttive per obbligare i Comitati regionali dell'agricoltura e foreste ad ascoltare il parere dei Consigli provinciali sui programmi provinciali concernenti le materie di cui al 1° comma dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987.

Il deputato Leopardi Dittaiuti dichiara di aver illustrato, con il suo intervento nella seduta di ieri, i seguenti ordini del giorno:

il n. 14, a firma anche dei deputati Ferrarri Riccardo e Bignardi, che impegna il Governo a prendere provvedimenti per impedire l'esodo dei coltivatori dalle campagne;

il n. 15, a firma anche dei deputati Ferrarri Riccardo e Bignardi, che impegna il Governo ad emanare norme in favore della tabacchicoltura;

il n. 16, a firma anche dei deputati Bignardi e Ferrarri Riccardo, che impegna il Governo a provvedere al riesame del prezzo della bietola;

il n. 17, a firma anche dei deputati Ferrarri Riccardo e Bignardi, che impegna il Governo ad emanare provvedimenti per disporre la riduzione del 50 per cento dei contributi unificati gravanti sulle aziende agricole;

il n. 18, a firma anche dei deputati Bignardi e Ferrarri Riccardo, che impegna il Governo a voler predisporre provvedimenti per il mercato ortofrutticolo e il n. 19, presentato con i deputati Ferrarri Riccardo e Bignardi, che impegna il Governo a riconsiderare le disposizioni impartite ai Prefetti per mantenere inalterato il prezzo del latte.

Il deputato Magno svolge l'ordine del giorno n. 20, a firma anche dei deputati Miceli, Sereni, Romagnoli, Monasterio, Giorgi, Marras, Gessi Nives e Tognoni, che impegna il Governo ad emanare provvedimenti per permettere agli enti di riforma fondiaria e di colonizzazione nuovi compiti per la valorizzazione di zone particolarmente depresse.

Il deputato Prearo, illustra i seguenti ordini del giorno:

n. 21, presentato con i deputati Franzo, Stella, De Marzi, Sangalli, Armani e Baldi, che fa voti affinché sia obbligatoria l'indicazione del prezzo e la elencazione degli ingredienti sui recipienti che contengono fitofarmaci antiparassitari;

n. 22, presentato con i deputati Franzo, Stella, De Marzi, Sangalli, Armani e Baldi, che invita il Governo a proseguire nella politica di diffusione di sementi elette e di prodotti vivaistici selezionati ed a predisporre norme per la disciplina di tale produzione;

n. 23, presentato con i deputati Franzo, Stella, Armani, Baldi, De Marzi e Sangalli, che invita il Governo ad accelerare la costituzione di Consorzi provinciali per la difesa fitosanitaria, nelle provincie ove questi mancano;

n. 24, presentato con i deputati Franzo, Catella, Armani, Baldi, De Marzi e Sangalli, che fa voti per la emanazione di norme integrative per la migliore applicazione del Piano verde;

n. 25, presentato con i deputati Franzo, Stella, De Marzi, Sangalli, Armani e Baldi, che invita il Governo a predisporre provvedimenti per la armonizzazione fra produzione agricola e suo collocamento sui mercati interni, comunitari ed esteri; per la difesa dei prezzi dei prodotti agricoli e zootecnici su livelli remunerativi per i produttori; per l'adozione di provvedimenti in difesa della produzione agricola italiana in concorrenza con quella estera e per lo sviluppo dell'organizzazione cooperativa e consortile;

n. 26, presentato con i deputati Franzo, Stella, Armani, Baldi, De Marzi e Sangalli, che invita il Ministero dell'agricoltura a favorire lo sviluppo delle attrezzature frigorifere per la conservazione dei prodotti ortofruttili ed agrumari;

n. 27, presentato con i deputati Franzo, Stella, Armani, De Marzi, Sangalli e Baldi, che fa voti per l'adozione di provvedimenti per favorire le colture legnose e la silvicoltura;

n. 28, presentato con i deputati Zugno, Armani, Fornale, De Marzi, Stella, Sangalli e Baldi, che auspica l'integrazione dei fondi per la concessione del concorso statale sui mutui per la formazione ed il consolidamento dell'azienda agricola familiare;

n. 29, presentato con i deputati Zugno, Armani, Fornale, De Marzi, Sangalli, Baldi e Stella, che fa voti per l'adozione di provvedimenti vari in favore dell'agricoltura mediante il concorso dei Consorzi di bonifica e

di miglioramento fondiario nei settori di rispettiva competenza.

Il deputato Imperiale, considera svolti, con il suo intervento nella seduta di ieri, i seguenti ordini del giorno:

n. 30, che invita il Governo ad emanare provvedimenti per la ricomposizione fondiaria;

n. 31, che invita il Governo ad adottare provvidenze per il settore vitivinicolo;

n. 32, che invita il Governo ad emanare provvidenze per la formazione e l'organizzazione della cooperazione agricola, per la costruzione di infrastrutture per la lavorazione, la conservazione e l'industrializzazione dei prodotti nonché per la istituzione del mercato delle cooperative agricole;

n. 33, che invita il Governo a prendere gli opportuni provvedimenti per il controllo del costo dei mezzi tecnici impiegati nell'agricoltura, per il credito agrario agevolato e per la diffusione delle applicazioni elettriche in agricoltura con conseguente riduzione tariffaria dell'energia elettrica usata per scopi agricoli;

n. 34, che invita il Governo ad emanare provvedimenti per gli agricoltori delle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto, danneggiati dalle calamità naturali nella corrente annata agraria.

Il deputato Franzo illustra i seguenti ordini del giorno, firmati anche dai deputati Prearo e Stella:

n. 35, che auspica vari provvedimenti, nell'ambito del MEC, in favore della risicoltura italiana;

n. 36 che fa voti per la emanazione di vari provvedimenti in favore della zootecnia. Il deputato Franzo svolge, quindi, l'ordine del giorno n. 56, a firma anche dei deputati Prearo, Armani, Truzzi, Stella, Pucci Ernesto, Gerbino e Lettieri, che invita il Governo a fissare per il latte alimentare, alla stalla, prezzi remunerativi, adeguati ai costi di produzione.

Il deputato Mazzoni illustra l'ordine del giorno n. 37, presentato con i deputati Magno, Miceli, Beragnoli, Galluzzi e Seroni, con il quale si chiede di disporre provvidenze in favore della cantina sociale « Chianti Montalbano ».

Il deputato Della Briotta svolge l'ordine del giorno n. 38, presentato con il deputato Zappa, per l'applicazione, nelle zone montane, delle norme di cui agli articoli 8 e 10 della legge 2 giugno 1961, n. 454, mentre rinuncia allo svolgimento dell'ordine del giorno n. 39, a firma anche del deputato Zappa, che invita il Governo a provvedere per le

opere da effettuarsi in Pian di Spagna (Province di Sondrio e Como).

Il deputato Pellegrino svolge l'ordine del giorno n. 40, presentato con i deputati Magno, Bo Oddino, Beccastrini, Golinelli, Miceli e Nannuzzi, inteso ad impegnare il Governo nella intensificazione della lotta contro le sofisticazioni praticate nel settore vitivinicolo.

Il deputato Luigi Napolitano illustra, quindi, l'ordine del giorno n. 5 che impegna il Governo per la concessione di contributi per opere di migioria delle aziende agricole e per opere di risanamento degli oliveti.

I deputati Gombi e Villani svolgono l'ordine del giorno n. 41 presentato con i deputati Miceli, Ognibene, Bo Oddino, Golinelli, Antonini e Lajolo, che impegna il Governo a predisporre provvedimenti per la tutela e per la disciplina del settore lattiero-caseario.

Il deputato Bo Oddino illustra l'ordine del giorno n. 42, a firma anche dei deputati Ognibene, Magno, Miceli, Antonini, Beccastrini, Pellegrino, Golinelli e Nannuzzi, che impegna il Governo a predisporre efficienti misure per la repressione delle sofisticazioni nella vinificazione, e per attuare provvidenze in favore delle cantine sociali.

Il deputato Ognibene ritiene illustrati, con un suo precedente intervento, i seguenti ordini del giorno:

n. 43, presentato con i deputati Magno, Gombi, Gessi Nives e Miceli, impegnante il Governo a predisporre misure immediate in favore della frutticoltura;

n. 44, presentato con i deputati Magno, Gombi, Bo Oddino, Miceli, Marras, Antonini e Golinelli, che impegna il Governo a riconsiderare i risultati raggiunti dal Piano verde in favore dei coltivatori diretti e delle cooperative ed a programmare l'efficiente sviluppo della cooperazione agricola;

n. 45, presentato con i deputati Giorgi, Antonini e Beccastrini, che impegna il Governo a predisporre norme per garantire ai coltivatori stabilità sui fondi, per dare ai coltivatori della terra, a contratto, la tutela del loro lavoro e per favorire l'acquisizione delle terre da essi condotte. Il deputato Ognibene svolge, quindi, l'ordine del giorno n. 46, a firma anche dei deputati Borsari e Gombi che invita il Governo ad intervenire per dare la possibilità agli enti locali di assumere iniziative per la soluzione di problemi sociali ed economici in agricoltura.

Il deputato Gessi Nives illustra i seguenti ordini del giorno, a firma anche del deputato Ognibene:

n. 47, che invita il Ministero dell'agricoltura ad intervenire per la regolamentazione

dei rapporti tra Ente Delta Padano ed assenarari in materia di scelte di politica economica e sociale, nell'ambito del comprensorio di riforma;

n. 48, che invita il Governo a predisporre provvedimenti in favore della produzione pomacea.

Il deputato Giorgi illustra l'ordine del giorno n. 49, presentato con i deputati Spallone, Di Mauro Guido e Illuminati, che impegna il Governo a prendere opportuni provvedimenti in favore dell'agricoltura abruzzese e svolge l'ordine del giorno n. 50, presentato con i deputati Spallone, Raffaelli, Di Mauro Guido, Illuminati, Miceli, Magno, Ognibene, Gombi e Gessi Nives, che impegna il Governo ad erogare finanziamenti alle cooperative agricole di coltivatori diretti per costituire e gestire propri impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli.

Il deputato Truzzi, ritiene illustrati con un suo precedente intervento, i seguenti ordini del giorno:

n. 51, a firma anche dei deputati Armani, Franzo, Prearo, Stella, Pucci Ernesto, Gerbino e Lettieri, che invita il Governo ad emanare opportuni provvedimenti per eliminare il divario esistente tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo dei prodotti agricoli;

n. 52, presentato con i deputati Franzo, Prearo, Stella, Armani, Pucci Ernesto e Gerbino, che invita il Governo a predisporre provvedimenti per facilitare l'introduzione dell'energia elettrica nelle campagne e per attuare tariffe differenziate per gli usi agricoli;

n. 53, presentato con i deputati Franzo, Prearo, Armani, Stella, Gerbino, Pucci Ernesto e Lettieri, che fa voti perché il Governo predisponga provvedimenti per far fronte, in agricoltura, alle avversità climatiche;

n. 54, presentato con i deputati Franzo, Armani, Prearo, Pucci Ernesto, Stella e Gerbino, che fa voti perché vengano adottati provvedimenti legislativi per agevolare il credito agrario di esercizio e di miglioramento;

n. 55, a firma anche dei deputati Franzo, Armani, Prearo, Gerbino, Stella e Pucci Ernesto, che fa voti perché il Governo adotti provvedimenti per facilitare ai coltivatori l'accesso alla proprietà della terra;

n. 57, presentato con i deputati Franzo, Armani, Prearo, Stella, Pucci Ernesto, Gerbino e Lettieri, che invita il Governo a potenziare l'attività delle Facoltà di scienze agrarie ed a bandire concorsi per assumere il personale tecnico negli organi periferici del Ministero dell'agricoltura e foreste;

n. 58, a firma anche dei deputati Franzo, Armani, Stella, Prearo, Pucci Ernesto e Gerbino, che invita il Governo a stanziare nuovi mezzi finanziari a favore del Piano verde e ad emanare norme per semplificare la concessione delle provvidenze stabilite dallo stesso Piano;

n. 59, presentato con i deputati Franzo, Armani, Stella, Pucci Ernesto, Gerbino e Prearo, che auspica l'attuazione di una adeguata organizzazione economica della produzione agricola;

n. 60, a firma anche dei deputati Franzo, Prearo, Pucci Ernesto, Truzzi e Gerbino, che invita il Governo ad adottare provvedimenti per agevolare la produzione di alcool mediante l'impiego delle mele.

Il deputato Sabatini ritiene svolti, in un suo precedente intervento, gli ordini del giorno nn. 3 e 4, relativi, il primo alla emanazione di provvedimenti in favore dell'agricoltura in relazione all'attuazione del M.E.C. ed il secondo riguardante la emanazione di adeguati provvedimenti per controllare la vinificazione.

Non risultano svolti i seguenti ordini del giorno:

n. 1, del deputato Cruciani, che invita il Governo ad adottare provvedimenti in favore della tabacchicoltura e n. 2, dei deputati Cruciani, Michelini e Roberti, che invita il Governo a predisporre opportune provvidenze per l'economia umbra.

Il Relatore De Leonardis, in merito alle questioni sollevate nel corso del dibattito, dà assicurazione che ne farà cenno nella sua relazione scritta per l'Assemblea.

Il Ministro Mattarella, dopo essersi riservato di rispondere più ampiamente in Aula sulle questioni prospettate dagli oratori intervenuti nel dibattito, comunica di poter accogliere i seguenti ordini del giorno: n. 7, dei deputati Magno ed altri; n. 19, dei deputati Leopardi ed altri; n. 20, dei deputati Magno ed altri; nn. 23, 26 e 29 dei deputati Prearo ed altri; nn. 53 e 56 dei deputati Franzo ed altri. Dichiaro, quindi, di potere accettare come raccomandazione gli ordini del giorno n. 1, del deputato Cruciani; n. 2 dei deputati Cruciani ed altri; n. 4 del deputato Sabatini; n. 6 dei deputati Beccastrini ed altri; n. 13, dei deputati Borsari ed altri; n. 14, dei deputati Ferrari Riccardo ed altri; n. 15, dei deputati Leopardi ed altri; nn. 16 e 18 dei deputati Bignardi ed altri; n. 17, dei deputati Ferrari Riccardo ed altri; nn. 21, 22, 24, 25, 27 e 28, dei deputati Prearo ed altri; nn. 35 e 36, dei deputati Franzo ed altri; n. 39, dei deputati Della Briotta e Zappa; n. 42, dei de-

putati Bo Oddino ed altri; n. 48 dei deputati Gessi Nives ed Ognibene; nn. 51, 52, 54, 55, 58 e 59, dei deputati Truzzi ed altri.

Il Ministro Mattarella accoglie, parzialmente, l'ordine del giorno n. 9, dei deputati Magno ed altri, accetta parzialmente, come raccomandazione, i seguenti ordini del giorno: n. 3, del deputato Sabatini; n. 5 del deputato Napolitano Luigi; n. 11, dei deputati Miceli ed altri; n. 12, dei deputati Antonini ed altri; n. 33, del deputato Imperiale; n. 40, dei deputati Pellegrino ed altri; n. 41, dei deputati Gombi ed altri; n. 43, dei deputati Ognibene ed altri; n. 49, dei deputati Giorgi ed altri; n. 57, dei deputati Truzzi ed altri.

Il Ministro Mattarella dichiara, infine, di non poter accogliere i seguenti ordini del giorno: n. 8, dei deputati Marras e Berlinguer; n. 10, dei deputati Monasterio ed altri; nn. 30, 31, 32 e 34 del deputato Imperiale; n. 37, dei deputati Mazzoni ed altri; n. 38, dei deputati Della Briotta e Zappa; nn. 44 e 45 dei deputati Ognibene ed altri; n. 46, dei deputati Borsari ed altri; n. 47, dei deputati Gessi Nives ed Ognibene; n. 50, dei deputati Spallone ed altri e n. 60, dei deputati Stella ed altri.

Dopo interventi dei deputati Antonini, Marras, Magno, Leopardi, Mazzoni, Della Briotta, Pellegrino, Ognibene, Truzzi, Giorgi, Stella, del Relatore De Leonardis, del Presidente Belotti e del Ministro Mattarella, i seguenti ordini del giorno, posti in votazione, non sono approvati: n. 8, dei deputati Marras e Berlinguer; n. 37, dei deputati Mazzoni ed altri; n. 38, dei deputati Della Briotta e Zappa; n. 40, dei deputati Pellegrino ed altri; n. 41, dei deputati Gombi ed altri; n. 42, dei deputati Bo Oddino ed altri; nn. 43, 44 e 45, dei deputati Ognibene ed altri; n. 46, dei deputati Borsari ed altri; n. 47, dei deputati Gessi Nives ed Ognibene; n. 50, dei deputati Spallone ed altri.

La Commissione approva, quindi, gli articoli del disegno di legge e dà mandato al Relatore De Leonardis di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente Belotti si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 14.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 27 SETTEMBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Ministro del commercio con l'estero, Trabucchi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1963, n. 1181, concernente la instaurazione dei prelievi sui prodotti del settore suinicolo, diversi da quelli previsti dal decreto-legge 30 luglio 1962, n. 955 » (410).

Il Relatore Graziosi illustra gli scopi del provvedimento volto a dar vita, anche nel settore dei prodotti suinicoli, al programma agricolo in sede di mercato comune. Conclude proponendo di approvare il testo.

Dopo interventi del Presidente e dei deputati Colleoni e Granati, la Commissione approva il disegno di legge ed incarica il deputato Graziosi di predisporre la relazione per l'Assemblea. A far parte del Comitato dei Nove, oltre al Presidente Giolitti e al Relatore Graziosi, sono, quindi, chiamati i deputati Colleoni, Longoni, Bertoldi, Granati, Amasio, Righetti e Trombetta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (458).

Il Relatore Graziosi, dopo aver esposto i dati relativi al nostro commercio con l'estero, ponendo a raffronto gli anni 1961, 1962 e il primo semestre 1963, illustra gli argomenti che intende trattare nella relazione scritta per l'Assemblea. In particolare si sofferma sui rapporti con i Paesi del Mercato comune e dell'E.F.T.A. e traccia un quadro della situazione dei nostri scambi da un punto di vista geografico e settoriale.

Dopo interventi del Presidente Giolitti e del deputato Granati, intesi a regolare i lavori della Commissione, il seguito della discussione è rinviata ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 10,30.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Martedì 1° ottobre, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (*Approvato dal Senato*) (Atto 52 Senato);

— Relatori: Amodio e Gagliardi.

Sottocommissione per i pareri.
(al termine della sede referente)

Purere sulle proposte di legge:

LEONE RAFFAELE ed altri: Trasformazione e riordinamento della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (19) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Mattarelli;

CORRAO: Abrogazione del divieto di imposizione dei nomi stranieri ai figli nati cittadini italiani (201) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Riccio;

DE LORENZO ed altri: Nuove disposizioni sulla sospensione dei termini per la cessazione del servizio dei sanitari e delle ostetriche ospedaliere di cui al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e dei medici condotti, ufficiali sanitari, veterinari condotti ed ostetriche condotte di cui al testo unico 27 luglio 1934, n. 1265 (211) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Riccio.

AMENDOLA PIETRO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 5 ottobre 1962, n. 1431, recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (214) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Dossetti.

VIGORELLI: Concessione di edicole a favore dei ciechi civili (219) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Pietrobono.

MAZZONI ed altri: Modifiche al testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modificazioni (221) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Mariconda;

SPECIALE ed altri: Norme per i viaggi degli elettori emigrati (244) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Dossetti;

GERBINO: Modifica dell'articolo 156 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto-legge luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, relativamente alla concessione di aree nella zona industriale di Messina (253) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Di Primio;

DE LORENZO FERRUCCIO ed altri: Disposizioni sul collocamento a riposo dei sanitari e veterinari condotti, degli ufficiali sanitari e delle ostetriche condotte (273) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Riccio;

SCALIA E AGOSTA: Risanamento dei quartieri Antico Corso, Civita, Teatro Greco, Angeli Custodi, San Cristoforo, Campo Trincerato, Fossa Creta e Gelsi Bianchi nel comune di Catania (315) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Mattarelli.

X COMMISSIONE PERMANENTE (Trasporti)

Martedì 1° ottobre, ore 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (464) — Relatore: Mancini Antonio.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

L'incenziato per la stampa alle ore 21,50.